



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/837
27 dicembre 2007

ITALIANO
Originale: INGLESE

693^a Seduta plenaria

Giornale PC N.693, punto 10 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.837
PROROGA DEL MANDATO DELL'UFFICIO OSCE DI MINSK

Il Consiglio permanente decide di prorogare il mandato dell'Ufficio OSCE di Minsk fino al 31 dicembre 2008.

PC.DEC/837
27 dicembre 2007
Allegato 1

ITALIANO
Originale: RUSSO

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA
COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Belarus:

“In relazione alla Decisione N.837 del Consiglio permanente sulla proroga del mandato dell'Ufficio OSCE di Minsk fino al 31 dicembre 2008, la nostra delegazione desidera rendere la seguente dichiarazione:

la Repubblica di Belarus desidera sottolineare ancora una volta che la procedura per l'attuazione di tutti i progetti e programmi da parte dell'Ufficio OSCE di Minsk, conformemente alle Decisioni del Consiglio permanente N.486 del 28 giugno 2002 e N.526 del 30 dicembre 2002, prevede la previa consultazione e cooperazione con il Governo del Paese ospitante. La Repubblica di Belarus ritiene che il risultato di tali consultazioni debba essere l'accordo del Governo in merito all'attuazione di ciascun progetto o programma. Nessuna attività finanziata con fondi extra bilancio può essere svolta senza il consenso del Paese ospitante. Le attività progettuali dell'Ufficio OSCE di Minsk devono rispondere alle reali necessità della Belarus. L'Ufficio OSCE di Minsk dovrebbe concentrare principalmente l'attenzione sul trasferimento dei propri compiti e della propria esperienza alle istituzioni statali della Belarus.

L'Ufficio OSCE di Minsk deve svolgere attività di monitoraggio, nei settori in cui è tenuto a fornire assistenza al Governo della Belarus, in base a dati di fatto, utilizzando tutte le fonti di informazione in modo equilibrato. È inammissibile che si presentino relazioni in merito ad avvenimenti o a fatti particolari senza presentare l'opinione ufficiale del Governo del Paese ospitante. Nei suoi rapporti l'Ufficio deve principalmente e anzitutto riferire in merito alle attività che sta effettivamente svolgendo al fine di adempiere il proprio mandato. Deve astenersi dall'esprimere valutazioni politiche sugli avvenimenti o previsioni concernenti l'evolversi della situazione nel Paese ospitante.

Il personale dell'Ufficio OSCE di Minsk nello svolgimento delle proprie attività deve essere rigorosamente guidato, tra l'altro, dal principio della neutralità politica e della non interferenza negli affari interni della Belarus.

La repubblica di Belarus ha ripetutamente richiamato l'attenzione sul fatto che non esistono ragioni obiettive che giustifichino la presenza di una missione OSCE sul terreno in Belarus. Abbiamo inoltre sottolineato regolarmente che le missioni OSCE non sono istituzioni permanenti e che quando il loro mandato è stato portato a termine, se ne deve

prevedere la chiusura. Nel dare il suo consenso alla proroga del mandato dell'Ufficio OSCE di Minsk per un ulteriore periodo di un anno, la Repubblica di Belarus assume risolutamente tale posizione e continuerà a adoperarsi a tal fine.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/837
27 dicembre 2007
Allegato 2

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA
COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Slovenia a nome dell'Unione europea:

“Con riferimento alla dichiarazione interpretativa resa dalla delegazione della Belarus in relazione alla decisione del Consiglio permanente di prorogare il mandato dell'Ufficio OSCE di Minsk, l'Unione europea desidera ricordare le sue osservazioni presentate durante la riunione del Consiglio permanente del 18 gennaio 2007 e dichiarare quanto segue:

L'UE non condivide l'opinione della delegazione della Belarus secondo cui l'Ufficio OSCE di Minsk 'dovrebbe concentrare principalmente l'attenzione sul trasferimento dei propri compiti e della propria esperienza alle istituzioni statali della Belarus'. Ridurre in tal modo la portata delle attività dell'Ufficio non è certamente conforme al mandato ad esso affidato. L'UE desidera sottolineare nuovamente che le missioni dell'OSCE dovrebbero essere in grado di attuare programmi e progetti in tutti i settori previsti dai loro mandati, fornendo in tal modo assistenza ai Governi ospitanti nell'adempimento dei loro impegni OSCE.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta odierna.

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati Turchia, Croazia*, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia*, i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina.”

* La Croazia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/837
27 dicembre 2007
Allegato 3

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA
COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie Signor Presidente.

Gli Stati Uniti non concordano con la dichiarazione appena resa dalla delegazione della Belarus. C'è ancora molto da fare per questo Ufficio. Il mio Governo ritiene che uno dei principali punti di forza di questa Organizzazione sia la flessibilità e l'azione dinamica delle nostre missioni sul terreno, sotto la direzione politica del Presidente in esercizio. Alle missioni OSCE sul terreno è affidato il mandato di assumere ampie responsabilità nel quadro dei programmi e non quello di attuare singoli progetti controllati minuziosamente. I Capi missione devono essere liberi di elaborare progetti basati sul loro mandato globale e di operare in tutti i settori interdipendenti di attività dell'OSCE. Questo è il punto di forza della nostra Organizzazione e questo è il valore aggiunto della nostra missione. I rapporti delle missioni devono essere onesti; devono rispecchiare il parere del Capo missione e non devono essere sottoposti a censura o a revisione da parte di altri attori.

Prego di voler fare allegare la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.”